



IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



Analisi del voto del 12-13 giugno

I nuovi contenuti della riforma
delle pensioni

Casi più frequenti di contenzioso penale:
le emergenze ostetrico-ginecologiche

Il medico ospedaliero e del territorio è un professionista che opera in un ambiente complesso e in continua evoluzione. La sua attività è caratterizzata da una grande responsabilità e da un alto grado di specializzazione. In questo numero della rivista, si affrontano alcuni temi di grande attualità e interesse per il medico. Si analizza il voto del 12-13 giugno, si discutono i nuovi contenuti della riforma delle pensioni e si presentano i casi più frequenti di contenzioso penale, in particolare le emergenze ostetrico-ginecologiche.





**ASOCIAZIONE SINDACALE
MEDICI DIRIGENTI**

SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

A. L'INFORMAZIONE

1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

È l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato a tutti gli iscritti bimestralmente. In indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale. Via Nazionale 172. 00184 ROMA

2. CIMONEWS

bollettino d'informazione sull'attualità politica e sindacale inviato a tutti gli iscritti.

3. IL GRANDANGOLO:

quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Erocole Bruno", inviata ai Dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

4. www.cimoasmd.it

il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione di CIMO-ASMD; dal sito si possono, inoltre, scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i relativi commenti. L'accesso è libero, senza necessità d'alcun password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

5. www.inuovomedico.it

È il nuovo settimanale di informazione sanitaria su internet, curato da CIMO-ASMD. Contiene le ultime notizie politico-sindacali e scientifiche ed i commenti del Presidente Nazionale.

6. LETTERA INFORMATIVA

il Presidente Nazionale, periodicamente, illustra ed approfondisce ai dirigenti del sindacato le "novità" politiche, sindacali e legislative. È consultabile e scaricabile dal sito internet.

7. EDITORIA

CIMO-ASMD cura in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

B. I SERVIZI

1. SERVIZIO QUESITI

il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 ROMA (Fax 06/6780101; E-mail: sed.nazionale@cimoasmd.it), indicando il proprio recapito; per una risposta più immediata occorre indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE AMMINISTRATIVA

il servizio di tutela legale per le controversie amministrative, in relazione all'attività dipendente, degli iscritti è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per l'autorizzazione ad accedervi.

3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA:

per richiedere tale servizio occorre inviare, a CIMO-ASMD, Via Btg. Val Leogra, 38/R. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento e economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione e completa.

4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

Convenzione con il Patronato S.I.A.S. Servizio di assistenza e di consulenza tecnico-edico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi di rettam ente, presentando la tessera CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm.

Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando la tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria provinciale e/o regionale, oppure sul sito www.mcl.it/.

5. FORMICS S.R.L.

È il braccio operativo di CIMO-ASMD. La Formics S.r.l. (già CIMO Service): a) gestisce gli aspetti economico-organizzativi dei Convegni e degli eventi formativi; b) cura gli aspetti pubblicitari de "Il Medico Ospedaliero e del Territorio" e delle altre pubblicazioni CIMO-ASMD; c) cura gli aspetti finanziari delle convenzioni CIMO-ASMD; d) gestisce la tutela legale per quelle Regioni che lo hanno richiesto.

6. S.P.E.M.E.

È una Società scientifica, alla quale aderiscono tutti gli iscritti CIMO-ASMD, che possono quindi partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzato. Il calendario è disponibile sul sito www.speme.com

C. LE CONVENZIONI

1. CONVENZIONE CON PREVMED:

per la copertura assicurativa R.C. professionale. Per informazioni rivolgersi alla sede della propria Regione o consultare il sito internet.

2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza per i rischi morte e, invalidità temporanea o permanente attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, ai possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

3. CONVENZIONE CON FINEMIRO BANCA (Gruppo IMI SAN PAOLO)

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere, per sé ed i propri familiari, una carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD con un massimale fino a 1.600,00 Euro, gratuitamente, o per affidamenti superiori fino a 5.200,00 Euro, con una spesa annuale inferiore a quella delle altre carte bancarie.

La carta ha, tra gli altri, il vantaggio poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi a utotrad al senza costi aggiuntivi. Ai nuovi iscritti il modulo di adesione viene inviato al domicilio, mentre i vecchi lo trovano sul "Medico Ospedaliero e del Territorio" o possono richiederla attraverso le proprie Segreterie regionali.

Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a Finemiro Banca Punto Informativo di Firenze.

Via Pratese 201. 50145 FIRENZE
Tel. 055.302331 - Fax 055.300109
e-mail: finemiro_firnze@sificre.it

Finemiro Banca offre inoltre agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il *mini-mutuo sulla busta paga*, *leasing* e *NoloPass* (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito www.sificre.it.

4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976
E-mail: hb@bettajahotels.it
www.bettajahotels.it

Hotel Mediterraneo **** superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma
Tel. 06.4884051

Hotel Massimo D'Azeglio ****

Via Cavour 18. 00184 Roma
Tel. 06.4870270

Hotel Atlantico ****

Via Cavour 23. 00184 Roma
Tel. 06.485951

Hotel San Giorgio ****

Via G. Amendola 61. 00185 Roma
Tel. 06.4827341

Hotel Nord ***

Via G. Amendola 3. 00185 Roma
Tel. 06.4885441

Hotel Relais Certosa ****

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze
Tel. 055.2047171
Scont o del 25% sulla tariffa ufficiale

Hotel Bonifacio ***

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.
Tel 055.4627133/4 Fax 055.4627132
E-mail hbfflorence@hotelbonifacio.it
Internet <http://www.hotelbonifacio.it>.
Scont o 10%

5. CONVENZIONE CON UJET VIAGGI:

CIMO ha stipulato un accordo con UJET, una delle principali compagnie di viaggi con sedi in tutta Italia, per offrire programmi di turismo o a condizioni di particolare favore.

A seguito della Convenzione, UJET, infatti, offre agli iscritti CIMO-ASMD a condizioni preferenziali i programmi di turismo o individuale dei principali tour operator e di UJET tour operator.

In particolare, gli iscritti CIMO-ASMD possono prenotare per l'anno corrente i programmi di vacanze dei maggiori operatori beneficiando di sconti (riferiti ai prezzi da catalogo) tra il 5% e il 18%. Inoltre UJET promuove regolarmente le offerte speciali (oltre alle programmazioni) degli operatori e le offre alle migliori condizioni di mercato.

Per informazioni e prenotazioni

UJET Viaggi Turismo S.p.a.
Call Center
Tel. 02.67506311-1312
Fax 02.67506322

Oppure

utilizzando il servizio di prenotazioni della UJET VIAGGI TURISMO sul nuovo portale www.clubviaggi.it, dove gli iscritti CIMO-ASMD potranno iscriversi per usufruire di tutte le agevolazioni loro riservate.

Per potersi registrare si dovrà prima accedere al portale inserendo i seguenti parametri:

- a) nome club: cimo
- b) utente: (non compilare)
- c) password: tenere (password generale dell'azienda) e cliccare su "Login". Una volta arrivato alla home page del sito si dovrà cliccare su "Registrai" e compilare per intero i campi richiesti dal modulo di registrazione.

Term inate le operazioni di registrazione lo staff di Club Viaggi invierà una comunicazione di benvenuto che confermerà il buon successo dell'operazione.

6. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE:

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale di CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO II (NUOVA SERIE) - N. 4 - LUGLIO/AGOSTO 2004

Direttore

Carlo Sizia

Direttore responsabile

Raffaele Salvati

Collaboratori e consulenti

Rubriche speciali

Carlo Cabula, Maurizio Dal Maso, Gian Carlo Faletti, Alberto Karumann, Marzio Resti, Antonio Rosa, Elsa Santi

Comitato di redazione

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso, Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella, Rosario Cannizzo, Alberto Catalano, Giulio Cecchini, Luigi Cucugliato, Mario Ferrera, Enrico Hüllweck, Mario Manca, Luciano Mulas, Pierantonio Muzzetto, Antonio Paddeu, Michele Poerio, Ermanno Scognamiglio, Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

Produzione editoriale Lorenza M. Saini

Progetto grafico Grazia Mannoni

Impaginazione Osvaldo Saverino

Area pubblicità

Roma: Patrizia Arcangioli, responsabile

arcangioli@gruppoedic.it

Carla Sgarbi sgarbi@gruppoedic.it

Area marketing e sviluppo

Roma: Marta Castellani castellani@gruppoedic.it

Milano: Antonietta Garzonio, responsabile

garzonio@gruppoedic.it

CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, redazione e amministrazione:

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma

Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688

e-mail: info@gruppoedic.it - www.gruppoedic.it

Ufficio di Milano: Viale Caldara 35/a - 20122 Milano

Tel. 02 55187057 - Fax 02 55187061

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Fotolito: Tipocrom srl, Roma

Stampa: CSC Grafica srl, Guidonia (Roma)

Finito di stampare il 23/07/2004

Copia omaggio. Il giornale viene inviato da CIMO ASMD ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 3/06/03 n.196 (Art. 13) La informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge e per garantire la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). La informiamo inoltre che ha diritto in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, di richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione e del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore

© Copyright 2004



CIC Edizioni Internazionali

ANES



Editoriale

Il futuro prossimo

5

Attualità

L'importanza politica del fattore economico

7

Analisi del voto del 12-13 giugno

8

Europa sanitaria

UE: crescono le dimensioni ed i problemi

10

L'allargamento dell'Europa: uno stimolo al fare

12

Previdenza

I nuovi contenuti della riforma delle pensioni

15

L'angolo della specialità

Attualità e prospettive della "medicina dei viaggiatori"

17

La prevenzione del cancro

19

Risk management in chirurgia

21

Ospedale e territorio

Broncopneumopatia cronica ostruttiva

23

La parola agli avvocati

Qualche utile consiglio

25

I casi più frequenti di contenzioso penale:

27

le emergenze ostetrico-ginecologiche

Zona mobbing

I fattori scatenanti

30

Cultura

Spock e il diritto di essere bambini

33

Mobbing or not mobbing

34

Recensione

35

Notizie e commenti brevi

36

Il direttore risponde

38

Documenti 4/04

- Dalle legge 138: Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica

- Disegno di legge su "Principi fondamentali in materia di SSN

- Atto di indirizzo del Comitato di Settore del Comparto Sanità

Oggetto: informativa sul trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)



CIMO-ASMD informa i propri iscritti che i loro dati personali saranno:

a) trattati in modo lecito, secondo correttezza e nel pieno rispetto della normativa vigente; b) raccolti con esattezza, trattati per gli scopi previsti dallo Statuto CIMO-ASMD e, se necessario, aggiornati; c) trattati in modo pertinente, completo e nei limiti delle finalità per le quali sono raccolti; d) conservati per il tempo necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Ciò premesso, CIMO-ASMD, con sede legale in Roma Via Nazionale 172, nella persona del proprio Presidente Nazionale pro-tempore dott. Stefano Biasioli, quale Titolare del trattamento dei dati, informa i propri iscritti che:

- 1) Responsabile del trattamento di detti dati è il dott. Sergio Caporelli, Segretario Nazionale Organizzativo pro-tempore dell'Associazione, al quale si potrà rivolgere qualsivoglia richiesta volta all'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il cui testo si riporta integralmente in calce alla presente informativa per Sua opportuna conoscenza.
- 2) Il trattamento dei dati sarà effettuato esclusivamente dai dipendenti e/o dai collaboratori di CIMO-ASMD e delle Federazione Regionali CIMO-ASMD, addetti alla gestione degli iscritti.
- 3) I dati richiesti con il modulo di iscrizione a CIMO-ASMD sono necessari all'adempimento degli scopi statutari del Sindacato.
- 4) I dati saranno raccolti, trattati ed aggiornati su supporto elettronico o cartaceo con l'osservanza delle misure di sicurezza stabilite dalla normativa vigente.
- 5) I dati forniti potranno essere comunicati a società collegate o controllate, per il perseguimento degli scopi previsti dallo Statuto CIMO-ASMD, in stretta connessione con l'adempimento di tali compiti ed attività.
- 6) I dati relativi a indirizzi, numeri telefonici, di fax ed indirizzi di posta elettronica potranno essere inseriti in elenchi, allo scopo di inviare comunicazioni periodiche in forma telematica o cartacea, riservate agli iscritti.
- 7) All'atto della comunicazione formale presso la propria sede legale della cessazione definitiva per qualsivoglia ragione dell'iscrizione al Sindacato, CIMO-ASMD cancellerà i dati dell'ex iscritto da tutti i propri archivi.
- 8) La mancata comunicazione dei dati sopra citati e/o l'eventuale successiva opposizione al trattamento degli stessi potrà impedire una corretta azione di tutela sindacale dell'iscritto.

30 giugno 2004

Stefano Biasioli - Presidente nazionale CIMO-ASMD

Si riporta integralmente l'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti):

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impegno di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

IL FUTURO PROSSIMO

Stefano Biasioli

Negli scorsi mesi, la CIMO-ASMD, l'Intesa Medica e la CONFE - DIR (ovvero la nostra patria, la nostra alleanza e la nostra Confederazione dirigenziale) hanno ottenuto tre risultati significativi: la chiusura delle "code contrattuali"; la reversibilità del rapporto esclusivo, garantita per legge; la riscrittura dell'atto di indirizzo del Comitato di settore.

Si tratta di tre risultati (comunque li si voglia giudicare) frutto di una lunga e pressante azione sindacale in tutte le sedi che contano, dentro e fuori dal Palazzo.

Sono risultati legati l'uno all'altro, in logica successione. Senza spocchia, ma con la concretezza che mi è riconosciuta, posso affermare che in questi ultimi 7 mesi (da dicembre 2003 ad oggi), la CIMO-ASMD ed i suoi Alleati non hanno sbagliato né la tattica né la strategia.

Le tre battaglie vinte sono solo le fasi iniziali di una lunga guerra: quella che dovrà portare, da un lato, ad una nuova legislazione sanitaria e, dall'altro, ad un contratto di lavoro che modifichi significativamente le principali norme che regolano la nostra professione.

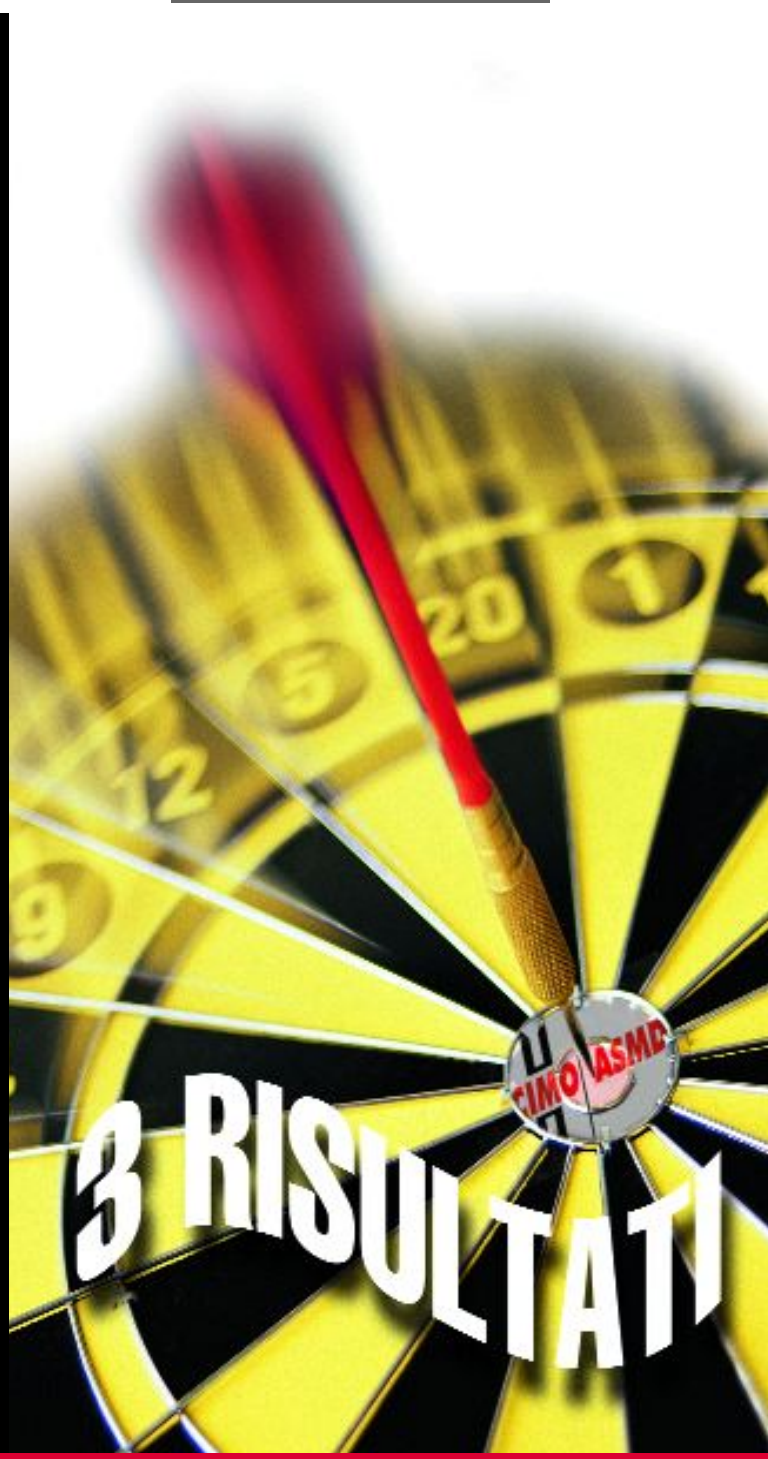
La "legge Alberti-Casellati" non potrà restare isolata ma, come sasso inserito in un ingranaggio, dovrà scardinare l'impianto della riforma-Bindi. Occorrono infatti: una nuova organizzazione delle aziende, con un Consiglio di amministrazione che scelga e revochi il direttore generale; un nuovo Organismo direzionale tecnico-professionale; nuove modalità concorsuali e di carriera; nuove tutele assicurative; nuovi finanziamenti; nuove scelte di tutela

sanitaria basate non sui LEA (costruiti a tavolino) o sui DRG (dai valori artefatti) o su tariffe bugiarde (perché "politiche"), ma sulle necessità terapeutiche reali, cioè sulla totale e gratuita copertura sanitaria (o, ancor meglio, socio-sanitaria) delle patologie croniche invalidanti. Sono proprio quelle "Proposte per una nuova Sanità" che la CIMO-ASMD ha racchiuso in un "libretto azzurro" (del luglio 2001) e che - a distanza di 3 anni - mantengono una viva attualità, solo che le si voglia leggere, valutare, discutere ed eventualmente integrare.

Il contratto 2002-2005 sarà ancora scoglio lungo e duro da superare, ma siamo temprati alle battaglie contrattuali.

La squadra CIMO-ASMD è ben rodada ed integrata nella sua composizione. Conosciamo gli obiettivi della Controparte e conosciamo la nostra piattaforma. Pochi denari? Dovranno comunque darci il giusto! Al 5,56% del primo biennio contrattuale (che equivalgono a 250 euro lordi/mese circa) si potranno aggiungere ulteriori denari per il biennio 2004-2005. Quanti? Governo e Regioni non vogliono sentir parlare di un ulteriore 8%, che sarebbe motivato dai dati inflattivi reali e dai ritardati tempi del rinnovo contrattuale, ma noi non possiamo neppure accettare le cifre ufficiose (3-3,3%), che vengono oggi prospettate.

Alle disponibilità "nazionali" dovranno aggiungersi congrue "quote aggiuntive regionali", che tengano conto delle peculiarità della funzione. Se il risultato complessivo del 2° biennio fosse inferiore all'8%, allora - ed a maggior ragione - si dovrà ridare avvio ad una nuova poli-



tica incentivante, basata sul "prodotto aggiunto", ossia sui volumi di attività ambulatoriale divisionale eccedenti quelli "storici" di quella data équipe, ad organico completo. Governo, Regioni e popolazione criminalizzano le liste di attesa, ma sappiamo che esse sono ineliminabili, perché la domanda sanitaria non è comprimibile oltre un certo limite, se non adottando una serie di strumenti adeguati. Da professionisti, sappiamo anche come farle rientrare entro livelli clinicamente accettabili ed umanamente comprensibili.

Con un tavolo regionale di trattativa ed un accordo finale sottoscritto tra le Parti e trasformato in delibera di Giunta regionale, il problema può essere affrontato con serietà e parzialmente risolto. Ad esempio, garantendo alla categoria risorse fresche, provenienti dai tickets collegati a tariffe pre-stazionali non politiche, ma costruite sulla base di tutte le voci reali di costo.

Se il nostro S.S.N. è sottofinanziato (da noi, come in Francia, mancano circa 28.000 miliardi di vecchie lire), occorre prenderne atto e decidere di conseguenza. In Francia (maggio 2004) lo hanno già fatto, adottando sei precise misure correttive: l'aumento di 1 euro del ticket moderatore e del contributo sociale, soprattutto ai pensionati; la creazione di una cartella comune (tra MMG e specialisti ospedalieri); la riduzione delle visite specialistiche autorizzate dal MMG, con una riduzione della quota di rimborso in caso di accesso diretto (cioè non "filtrato") allo specialista; controllo più rigido sui certificati di malattia; finanziamento degli ospedali attraverso una "tassa sull'attività"; nuovo "governo ospedaliero", con un copilotaggio medico-amministrativo e con una grande autonomia gestionale per gli ospedali.

Soluzioni criticabili? Comunque soluzioni, a fronte di un sottofinanziamento cronico del sistema. Si tratta di proposte concrete, in presenza di un deficit reale e non mascherato. Un aumento di tasse/imposte, ma non solo. Una cartella unica per quell'unico malato, indipendentemente dalle sedi delle prestazioni. Una cartella unica, possibilmente computerizzata, per evitare la duplicazione degli esami. In questo modo si possono risparmiare 7 mld di euro, cioè 14.000 miliardi delle vecchie lire. Interesserà, questo approccio, ai Ministri dell'Economia e per l'Innovazione e le Tecnologie?

Di certo interessa al paziente, che viene responsabilizzato, ed ai medici, che capiranno l'utilità di una cartella unica informatizzata, che registri tutte le azioni terapeutiche e diagnostiche del MMG e del medico specialista. Inoltre 14.000 miliardi di risparmio sono "denari freschi", necessari per ridurre il disavanzo e per finanziare tutti i contratti della sanità, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo parte degli atti legati alla medicina cosiddetta "difensiva". Già, ma questa nuova cartella presuppone una "rete informatica sanitaria" e una formazione informatica corrispondente.

Due caratteristiche non così diffuse e frequenti nelle nostre "aziende". Ma, anche in questo, l'ECM potrebbe costituire un momento importante, riconvertendosi da "creditificio" a "strumento formativo pratico".

Se il PIL non decolla, e se il vincolo europeo sul debito pubblico è rigidamente ancorato al 3% del PIL, c'è solo una strada da seguire, in Sanità, cioè l'ottimizzazione della spesa. Che non significa ulteriori contrazioni di posti/letto ospedalieri per gli acuti, ma potenziamento delle strutture post-acute, intermedie tra ospedale e domicilio. Che non significa minor assistenza, ma un'assistenza diversa, basata su linee-guida diagnostiche e terapeutiche e su una riduzione dei dopioni. Che non significa persecuzione budgettaria, ma nuovo (riacquisito) ruolo professionale. Perché senza la collaborazione dei professionisti della Sanità (medici, ma non solo) la tutela della salute (pubblica o semi-pubblica) non può funzionare.



Dirigenti o no che siano, i laureati sanitari (medici e non) debbono tornare a riacquisire ampi spazi, non solo professionali ma anche gestionali; spazi che non possono certo essere occupati dai "laureati brevi" di recente istituzione.

C'è bisogno di nuove regole, legislative e contrattuali, per tutti. La CIMO-ASMD si augura che la prossima stagione contrattuale, che presto si aprirà, chiarisca finalmente il ruolo di ciascuno. Non dimentichiamoci, però, che la Sanità è un mondo di competenze integrate, in cui il talento individuale va messo al servizio della squadra, dell'équipe. Il contratto prossimo non potrà che essere diverso da quelli del 1996 e 2000.

La riacquisita libertà di opzione rimette il "pallino" nelle mani dei professionisti medici, togliendo una buona fetta di potere discrezionale ai direttori generali: dall'esclusività imposta per tutti, si è passati all'esclusività contrattata annualmente o con regole regionali. Non è poco: dopo le 38 ore contrattuali, decido liberamente del mio tempo libero. Nel corso dell'iter professionale potrò modificare più volte questa opzione, senza condizionamenti eccessivi.

La sen. Casellati ha "stoppato" la Bindi ed ha aperto nuovi spazi all'autonomia dei medici; un piccolo, nuovo comma legislativo cambia il destino professionale di tutti i laureati dipendenti e "spiazza" i direttori generali e le Regioni. Vi sembra poco, di questi tempi? Eppure molti Colleghi non hanno capito che quel comma ha bloccato la distruzione della libera professione come tale ed ha riaperto i giochi sul contratto di area medica. Ad maiora!

L'IMPORTANZA POLITICA DEL FATTORE ECONOMICO

Enrico Hüllweck

Col senno di poi, appare chiaro che Zapatero ha vinto in Spagna non solo per il "fattore Irak", ma anche per il "fattore economia internazionale" che, similmente a quanto avvenuto per Aznar, ha mandato KO praticamente tutti gli schieramenti politici al Governo nei diversi Stati europei. Così, indipendente dalla posizione tenuta sull'Irak, hanno perso i Governi di Sinistra in Grecia, Germania e Inghilterra ed i Governi di Centro-destra in Spagna, Francia e Italia, secondo un copione collettiva, anomala solo in Italia, dove il Governo di Centro-destra si è fatto "raggiungere", ma non ancora "eliminare", dalla Sinistra.

Quando parlo di "fattore economia internazionale", mi riferisco a quel complesso di contingenze internazionali (dall'11 settembre 2001 alla SARS, passando per ogni sorta di catastrofi e di terrorismi), che hanno mandato alle stelle il costo della vita, togliendo fiato alle imprese e lasciando senza soldi i pensionati, e altre categorie sociali, a fine mese.

Così, mentre ogni Governo europeo cercava di presentarsi agli elettori con i risultati concreti del buon governo praticato, con leggi innovative e con azioni politico-amministrative (in altri tempi sufficienti a suscitare il consenso dei cittadini), il ciclone negativo dell'economia ha spazzato via tutto questo, relegando in secondo piano e mettendo alla ribalta e all'attenzione dell'elettorato la presa d'atto di un malessere generale crescente e irritante. Un malessere che ha fatto girare le spalle ai Governi non tanto per colpa loro, quanto per il clima di insoddisfazione gene-

rale che è maturato.

Immaginiamo che in uno splendido posto di villeggiatura, in riva ad un mare stupendo, un albergatore allestisca camere magnifiche, dotate di ogni comfort e con una spiaggia superaccessoriata, tanto da calamitare frotte di turisti. Immaginiamo però che, inaspettatamente, arrivi maltempo e pioggia, con previsione di durare tutta l'estate. Ebbene, i turisti faranno valigia e se ne andranno, nonostante la magnifica attrezzatura posta a disposizione da parte del solerte albergatore. Unica cosa che potrebbe fermare l'esodo dei turisti sarebbe un nuovo bollettino meteo che annunciasse, a brevissimo tempo, il ritorno del sole. Il che corrisponde, sul versante politico, ad una ripresa di sviluppo e consumi, e ad un rilancio dell'economia.

Questa è una pregiudiziale per il Governo italiano, che rischia di perdere, ma non ha ancora perso, e potrebbe salvarsi, solo se l'economia riprendesse quota. Il Governo italiano potrebbe salvarsi se l'elettore, invece di essere distratto dal doversi guardare le tasche vuote a fine mese, trovasse tempo e voglia di andarsi a vedere le moltissime cose che questo Governo sta facendo, dal settore delle opere pubbliche alla viabilità, dall'abolizione delle tasse di successione alla sicurezza, dalle riforme alla ristrutturazione e alla sburocrazia dell'amministrazione pubblica.

Insomma, il Governo Berlusconi sta costruendo un albergo moderno e ben attrezzato, ma il sole se ne è andato. Se tornasse, i clienti resterebbero e qualcuno ritornerebbe, voto alla mano.

Ma come si fa, in un contesto internazionale così difficile, a rilanciare l'economia in Italia? Un modo ancora c'è ed è uno solo: abbattere immediatamente, con coraggio e determinazione, l'imposizione fiscale, tagliando di forza (e di molto) le tasse. Tagliare le tasse, si badi bene però, non solo come mossa demagogica e propagandistica, quale sarebbe quella di agire solo sulle fasce "povere" (che si troverebbero sì qualche decina di euro in più in tasca, ogni mese, ma senza poter modificare sostanzialmente il proprio status ed i propri consumi, con un costo della vita sempre in crescita), ma come mossa di strategia economica, il che vuol dire ridurre le



tasse a tutti, anche ai ricchi e alle imprese (nonostante l'impopolarità del gesto), perché solo così i capitali ritornerebbero sul mercato, ripartirebbero gli investimenti, la produzione, l'occupazione, e il giro di affari e, alla fine, anche il cittadino si troverebbe più soldi in tasca con un costo della vita più basso.

Berlusconi e Brunetta queste cose le hanno capite da qualche tempo, ma Altri (anche della stessa compagine governativa) faticano a capirle.

Certo che la manovra dovrebbe essere immediata, entro l'autunno, per riuscire a consolidare i propri effetti entro la fine del 2005, riuscendo così, nella primavera del 2006, a far cambiare stato d'animo (e voto) a molti elettori oggi delusi.

In caso contrario, andrà certamente al potere (e imminente) un Centro-sinistra, che probabilmente tornerebbe a reimporre il vuoto operativo nel quale ha lasciato l'Italia per anni e anni, ma che si approprierebbe della guida di un Paese dove tutte le riforme necessarie ma impopolari (scuola, pensioni, lavoro, ecc.) saranno state fatte da un Centro-destra, che ne avrà scontato l'impatto negativo.

E così quando, presto o tardi, arrivasse la ripresa economica, le riforme fatte permetterebbero di potenziarne gli effetti, suscitando facili (e nuovamente immeritati) applausi ai governanti di turno. Che poi sarebbero ancora Fassino e Rutelli, D'Alema o Prodi, o forse Veltroni e Bertinotti, per anni e anni, illuminati dal sorriso di Rosy Bindi, che ben conosciamo.



ANALISI DEL VOTO DEL 12-13 GIUGNO

Carlo Sizia

Il 12 e 13 giugno 2004 si è votato in Italia per il rinnovo del Parlamento europeo.

Tale consultazione ha assunto tuttavia una valenza quasi esclusivamente "nazionale", infatti tutti i leaders politici hanno dibattuto (oltre al tema mondiale della lotta al terrorismo) di questioni soprattutto nazionali, hanno polemizzato tra loro, hanno criticato e proposto, ma sempre con lo sguardo rivolto a casa nostra, se non addirittura "a casa propria", favoriti in ciò dal sistema proporzionale in uso per le elezioni europee.

Possiamo ora, sulla base dei dati ufficiali, analizzare chi ha perso, chi ha vinto e anche chi, pur non avendo perso in modo clamoroso, non ha certamente vinto.

Ha perso Forza Italia, ma ancor più del Partito (che vero Partito, in realtà, non è) o del Governo (di cui Forza Italia è tanta parte), ha perso il Presidente Silvio Berlusconi in prima persona, che ha impostato una campagna elettorale che io definirei "suicida".

Il Presidente del Consiglio ha infatti invaso gli spazi pubblicitari con una "overdose di sé" (proponendosi, tra l'altro, in modo forzatamente giovanile, sorridente, senza calvizie, ecc.), presentando agli italiani in modo caricaturale un'Italia dei "miracoli" che non c'è, millantando il rispetto degli impegni elettorali presi nelle politiche del 2001, invitandoci (fino all'uscita dal Suo seggio elettorale) a non votare per "i piccoli Partiti", ecc.

E così Forza Italia ha visto ridotti i propri consensi di 4,2 punti percentuali (dal 25,2 al 21), ma se si fa riferimento alle elezioni più recenti (politiche 2001) il calo dei consensi è addirittura dell'8,2%. Non oso pensare (effetto Zapatero) cosa sarebbe successo senza la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq e senza la nuova risoluzione ONU e il nuovo Governo a Bagdad.

E che fine hanno fatto gli altri Partiti della Casa della Libertà, piccoli e meno piccoli? Hanno vinto tutti: PRI-Sgarbi, Socialisti uniti di De Michelis, Lega Nord (anche senza il contributo di Bossi in campagna elettorale), per finire alle vittorie più robuste di UDC e Alleanza Nazionale, grazie alle quali l'attuale Governo (pur indebolito) può ancora reggere. Il segnale del "popolo elettore" non poteva essere più chiaro!

Sul fronte del Centro-sinistra hanno certamente perso: la lista Bonino-Pannella, la lista Di Pietro-Occhetto (per la quale il raffronto è solo possibile con le politiche 2001), AP-UDEUR (che però è riuscita a portare in Europa il redivivo Paolo Cirino Pomicino), mentre hanno vinto i Partiti della sinistra estrema (Rifondazione comunista, Partito dei Comunisti italiani e Verdi per la pace).



IL VOTO DEL 12-13 GIUGNO 2004

